

# Azienda unica, bilanci in rosso nel 2006

*La Corte dei conti: in regione deficit soltanto per Santa Maria e Policlinico*

C'è un solo "neo" nei bilanci 2006 degli enti sanitari del Friuli Venezia Giulia: è quello che la sezione di Controllo della Corte dei conti ha indicato nei deficit dell'allora Azienda ospedaliera di Udine (5,8 milioni di euro) e dell'allora Policlinico universitario (1,7 milioni), rendendo pubblici gli esiti dell'esame effettuato sulle relazioni dei collegi sindacali. E che ha fatto risalire «alla fusione per la costituzione della nuova Azienda ospedaliero-universitaria».

Un dato che non desta alcuna sorpresa nell'allora assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame. «Sono dati corretti – afferma – ma che non riguardano il bilancio 2006, bensì una situazione pregressa e relativa alla sola parte corrente». Scattata il 1° agosto 2006, in al-

tre parole, è stata proprio l'operazione di fusione a far segnare i trascinati delle perdite precedenti. «Quando è nata l'Azienda unica – continua Beltrame – tanto il "Santa Maria della Misericordia" quanto l'ex Policlinico si portavano dietro un deficit, peraltro evidenziato anche nei nostri rendiconti trimestrali, che poi è stato completamente sanato a fine anno».

Non per niente, la programmazione 2006, proprio in vista della fusione tra le due aziende, aveva stabilito lo stanziamento di un contributo straordinario di circa 7 milioni di euro che sarebbe dovuto servire

a sistemare le pendenze. Insomma, «parlare di deficit – osserva ancora Beltrame – è fuorviante. L'Azienda ospedaliero-universitaria ha chiuso il 2006 con un bilancio in equilibrio. È vero invece che, nel momento della confluenza, si sono evidenziati singoli deficit che sono stati in breve sanati».

Il controllo della Corte dei conti ha interessato le quattro Aziende ospedaliere, le sei Aziende per i servizi sanitari, i due Istituti di ricovero a carattere scientifico (Irccs) e il Policlinico universitario di Udine. «La disamina delle relazioni – ha scritto il magistrato relatore, Fabrizio Picotti – evidenzia

una sostanziale corrispondenza delle risultanze e delle procedure contabili applicate dagli enti sanitari della regione sia alle direttive regionali che ai principi contabili e civilistici che presiedono alla regolare gestione del bilancio».

Nelle relazioni, i collegi hanno evidenziato di non aver rilevato casi di gravi irregolarità e che l'esercizio 2006 si è chiuso per tutti gli enti con utili d'esercizio. I collegi hanno inoltre sottolineato l'inesistenza di rinegoziazioni di mutui, così come l'assenza di forme di finanziamento attraverso strumenti di finanza derivata. La sezione ha però evidenziato che l'Azienda ospedaliera di Pordenone e il Cro di Aviano non hanno istituito il Fondo rischi relativo al contenzioso con il personale.



Una veduta dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia"